

*Finanziaria 2006. Cessione di immobile
tassata sul valore catastale*

Un'occasione in parte sprecata

La finanziaria 2006 prevede la tassazione degli atti di trasferimento degli immobili da privati (solo abitazioni) sulla base del valore catastale automatico, al di là del prezzo dichiarato.

Ottima iniziativa, da più parti da tempo sollecitata.

Si darà così un impulso alla applicazione della normativa sui preliminari di compravendita, ad una maggiore trasparenza del mercato, fornendo nel contempo agli uffici corrette indicazioni di mercato, e si eviterà una costante violazione della normativa antiriciclaggio.

Per quanto concerne gli onorari notarili, la norma prevede la riduzione del 20%. Non è però detto su quale base di riferimento, se sarà il prezzo o il valore fiscale.

Era opportuno un po' più di coraggio, e più in particolare:

- sarebbero state da ricomprendere anche le vendite di uffici, negozi e beni diversi dagli appartamenti; non si tratta, infatti, di una agevolazione da legare alla prima casa, ma di un regime di imposizione; aver creato delle differenze non appare logico;

- era da assoggettare a tassazione ridotta (ad esempio 0,50% o 1%) la differenza tra il valore automatico e il prezzo. Sarebbe stato un piccolo balzello che molti avrebbero pagato volentieri, pur di avere tutto alla luce del sole. Era una occasione propizia per racimolare qualche introito aggiuntivo, per l'erario, in questo caso anche con il consenso dei contribuenti.

Giuseppe Rebecca
(Ordine di Vicenza)